

Western Sahara



Assessorato
Cooperazione
allo Sviluppo

 **tempora onlus**

in collaborazione con



CFSI TCIC
Centro Training
per la Formazione Centre for
alla Solidarietà International
Internazionale Cooperation



Film Hamada 20'
Editing Tempora

Chief Engineer
Daniele Ferraro
*Acque primarie,
contaminazioni
e soluzioni*

Serhat Akbal
Interventi sonori

Buffet

acqua bene comune
progetto di cooperazione internazionale

28 ottobre 2015 free entry 

ore 18,00

CFSI  **Vicolo San Marco, 1**
Centro  **38122 Trento**
per la Formazione
alla Solidarietà
Internazionale  **Info: 342 5144241**
www.temporaonlus.jimdo.com

Ex colonia spagnola, il Sahara Occidentale è sotto occupazione marocchina dal 1975. La realtà della guerra – da quando nel 1975 la Spagna abbandona l'antica colonia africana alla vigilia della morte di Franco, ed il Marocco ne prende il posto con una massiccia invasione di soldati e civili – è stata sistematicamente negata dal Marocco, nonostante l'evidente resistenza del Popolo Saharawi e la costruzione del muro, a protezione del territorio occupato.

La strategia censoria della monarchia marocchina, sostenuta dall'idea che la resistenza non avrebbe retto che pochi mesi alla potenza di fuoco delle Forze Armate Reali, e che le Diplomazie internazionali avrebbero alla fine accettato lo status quo, è stata orientata alla cancellazione di ogni particolare dell'invasione e delle sue devastanti conseguenze per la popolazione civile. L'inerzia occidentale sembra nei fatti confermare tale tesi.

L'indifferenza internazionale ha permesso al Marocco di erigere un muro lungo 2.880 km, il cosiddetto "muro della vergogna", a protezione del territorio Saharawi occupato. Le risorse del territorio sono di ingente valore: immensi giacimenti di fosfati che fanno del Sahara Occidentale il terzo produttore al mondo, il mare più pescoso di fronte alle Canarie ed estrazioni petrolifere. Nel 1988 fu istituita la Minurso, Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale, priva però di mandato di protezione della popolazione civile. Dal 1975, con risoluzioni Onu non rispettate, e chimerico referendum di autodeterminazione continuamente boicottato, nulla cambia.

Ad oggi i Saharawi continuano a vivere separati: metà popolazione profuga nel deserto algerino e l'altra metà nel territorio occupato. La Minurso è una forza di peace-keeping priva del mandato di protezione della popolazione civile.

Ad oggi i Saharawi continuano a vivere separati: metà popolazione profuga nel deserto algerino e l'altra metà nel territorio occupato. La Minurso è una forza di peace-keeping priva del mandato di protezione della popolazione civile. Gli interventi idrici che l'Associazione Tempora Onlus attua nell'arido deserto ove sono ubicati i profughi Saharawi, hanno permesso di erogare acqua potabile ad una popolazione che vive in uno degli habitat più ostili del pianeta.

Qui, i parametri di salinità dell'acqua sono elevatissimi e gli impianti progettati e installati, hanno permesso di eliminare sia le impurità che l'eccesso di salinità, restituendo alla popolazione il primo diritto alla vita, l'acqua.

La Formazione sul campo, permette poi, ai tecnici Saharawi la gestione ordinaria, in nostra assenza.



temporaonlus.jimdo.com



Nanito ci offre il thè

5 per mille Tempora Onlus > c.f. 96050150224



Via Guarinoni, 9
38121 Trento (I)

0039 3425144241

acqua bene comune
progetto di cooperazione internazionale



Assessorato
Cooperazione
allo Sviluppo



tempora onlus

